



**PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA**

**INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL**

**"FOCUS"**

***PATTO LOCALE PER L'OCCUPAZIONE DEI SOGGETTI DEBOLI SUL  
MERCATO DEL LAVORO LOCALE***

**Codice: IT-G-CAL-055**

***di Enrico Conti \* e Saverio Sergi \*\****

***\*Neuropsichiatra, Psicoterapeuta Cooperativa Coo.S.S.E.L..***

***\*\*Psicologo, Cooperativa Coo.S.S.E.L..***

### **Premessa**

Nell'ambito della Strategia Europea di lotta alla disoccupazione gli Stati Membri, nel corso del Consiglio Europeo di Lisbona, hanno deciso di avviare una serie d'iniziative, da implementare in tutta l'Unione, con lo scopo promuovere politiche di "inclusion" per i soggetti deboli sul mercato del lavoro. L'intento era quello di eliminare tutte le forme di discriminazione esistenti in tal senso, attraverso sistemi d'intervento finalizzati all'aumento delle competenze e, quindi, della competitività di queste persone nei rispettivi paesi. Nasceva così l'Iniziativa Comunitaria EQUAL.

In modo conforme alle priorità indicate nel DOCUP del PIC ed in maniera correlata alle priorità nazionali e regionali, la Cooperativa Coo.S.S.E.L. di Reggio Calabria, soggetto che da anni gestisce programmi comunitari, insieme all'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, ha promosso la Partnership di Sviluppo Geografico denominata "FOCUS", con l'obiettivo di promuovere politiche d'integrazione socio-economica ed occupazionale per un target ben definito di beneficiari: persone colpite da disabilità psichica e/o con handicap cognitivo. Si tratta di una tipologia di utenza che subisce ampie discriminazioni nei percorsi occupazionali, e ciò a dispetto della Legge 68/99 sul collocamento obbligatorio delle fasce deboli.

### **Strategia del progetto e qualità della partnership**

In maniera conforme alle priorità europee del Programma EQUAL è stata costituita una Partnership di Sviluppo Geografico multiagency, che si connota per l'eterogeneità dei soggetti coinvolti ma che, in ogni modo, possono tutti recitare un ruolo di protagonismo nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi descritti, in virtù del valore aggiunto che si creerà dalla loro interazione.

I soggetti che hanno sottoscritto la Partnership di Sviluppo Geografico denominata "FOCUS", oltre i due proponenti sono i seguenti: i Comuni di Reggio Calabria, Gioia Tauro, Palmi, Gioiosa Jonica, Villa San Giovanni, Bagnara, Melito Porto Salvo, Siderno; le tre Aziende Sanitarie Locali della provincia ASL 9, ASL 10 e ASL 11; la Segreteria Provinciale della CISL; l'Associazione degli Industriali della Provincia di Reggio

Calabria; il Consorzio ARCHIA; le Associazioni dei familiari e di tutela dei diritti ANFFAS, AGEDI, Agi 2000 ed ANOLF; imprese che garantiranno i tirocini formativi e il collocamento al lavoro dei disabili GDM, MGM Production; l'Unione Nazionale Cooperative Italiane; Cooperative Sociali di tipo "A" e di tipo "B" Skinner, SMILE, SKILAB ed Altamarea; Enti formativi MEDIA-Mente ed HERMES; Società ed enti di ricerca Associazione Talassa, MPT Consulting, Piccola Cooperativa Infostat, Piccola Cooperativa Publilabs, il Consigliere Provinciale di Parità.

Si tratta di un insieme di soggetti in grado di incidere sul sistema occupazionale locale, creando le condizioni affinché in tale ambito sia garantita la presenza delle persone disabili.

### **Obiettivi operativi**

Gli obiettivi operativi che il progetto Focus si pone possono essere sintetizzati come segue:

- Costruire e sperimentare una rete locale di soggetti che interagiscano per la promozione dell'occupazione dei disabili;
- Promuovere un "Patto Locale per l'Occupazione dei disabili", nel cui contesto sia descritto il ruolo, le azioni, i contenuti, gli obiettivi e la strategia da implementare per il raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- Favorire l'incontro tra domanda di lavoro proveniente dal mondo della disabilità psichica e offerta del mondo imprenditoriale su base provinciale. In tale contesto, il tessuto economico locale dovrà comprendere che il collocamento del disabile non significhi necessariamente abbassamento della produttività e che queste persone, se inseriti preventivamente in circuiti formativi e d'orientamento mirati, possono costituire, invece, una risorsa da valorizzare;
- Creare, all'interno dei Centri per l'Impiego provinciali, segmenti operativi per favorire, attraverso la fornitura di servizi, consulenza ed assistenza al mondo imprenditoriale e al sistema delle imprese sociali, l'integrazione dei disabili nelle azioni di politica attiva del lavoro;
- Sperimentare azioni formative mirate per i beneficiari finali ed in maniera coordinata con i fabbisogni formativi delle imprese;
- Promuovere percorsi d'orientamento e di empowerment, attraverso metodologie d'intervento che valorizzino ed accrescano il potenziale di crescita e le competenze delle persone disabili;
- Garantire, nell'ambito di tali processi i percorsi di pari opportunità, prevedendo segmenti operativi in grado di promuovere, a più livelli, il protagonismo delle donne colpite da disabilità psichica;
- Creare una rete di sostegno psico-sociale dei beneficiari finali, attraverso il coinvolgimento dei servizi sanitari e sociali che hanno in carico tali soggetti;
- Realizzare percorsi di conoscenza ed approfondimento dei bisogni della popolazione target, nonché dei fabbisogni formative delle aziende. Nello specifico: 1) azioni di ricerca sulla qualità della vita delle persone disabili nella provincia di Reggio Calabria; 2) indagine sui fabbisogni formativi delle imprese economiche locali;
- Costruzione di un sistema per promuovere i processi d'informazione e disseminazione, con l'obiettivo di capitalizzare il gradiente di trasferibilità della metodologia d'intervento che il progetto intende sperimentare ed implementare;
- Avviare percorsi di formazione per formatori, attraverso la selezione di un modello sperimentale finalizzato all'innalzamento delle competenze sociali, personali e relazionali dei disabili inseriti nel progetto;
- Avviare, alla fine dell'iter formativo dei beneficiari finali, azioni per l'accompagnamento al lavoro;

- Promuovere percorsi operativi per il bilancio e la certificazione delle competenze;
- Consolidare accordi con il mondo imprenditoriale locale per la realizzazione di stage aziendali e tirocini formativi dei disabili inseriti negli itinerari formativi;
- Progettare segmenti operativi che ottimizzare i processi di mainstreaming. Si tratta di identificare i percorsi più efficaci in grado di trasferire sul sistema locale le metodologie sperimentate dal progetto, in modo tale da provocare il “cambio di paradigma” del sistema stesso, in relazione all'occupazione delle persone disabili;
- Realizzare un portale specifico per il collocamento obbligatorio delle persone disabili;
- Costruire ed implementare, trasferendola su supporto informatico e anche sulla rete, una banca dati sulla condizione occupazionale dei disabili.

### **Partnership transnazionale**

Il Programma EQUAL prevede, oltre alla costituzione di una Partnership di Sviluppo Geografico, anche la formalizzazione di una collaborazione transnazionale con partner europei che abbia attivato una Partnership di Sviluppo in un altro paese europeo, preferibilmente sullo stesso asse di riferimento. I soggetti europei identificati, con i quali è stato sottoscritto il work plan transnazionale, sono partner pubblici e privati, che vantano un'esperienza ormai consolidata nella gestione di programmi europei.

Si tratta delle seguenti partnership di sviluppo:

- [KEEP](#) in Inghilterra e nello specifico EIS
- IN-ACTION in Grecia e nello specifico [EETAA](#).

Con questi partner sono state create le condizioni affinché di realizzi, oltre a sistemi operativi per il trasferimento reciproco di metodologie, know-how, buone prassi e conoscenze, anche percorsi specifici per la sperimentazione di modelli d'intervento costruiti nell'ambito dell'interazione transnazionale.

### **Modalità operative previste**

Il Programma EQUAL prevede il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che hanno sottoscritto le Partnership di Sviluppo Geografico. Ciò significa che tutti dovranno avere un ruolo operativo, distribuito nell'ambito dei segmenti operativi del progetto, nell'ambito di un sistema d'azione globalmente integrato.

Le azioni che il Progetto Focus svilupperà saranno:

- di formazione;
- di accompagnamento al lavoro;
- di ricerca;
- di sviluppo del patto locale;
- di valutazione;
- di disseminazione;
- di creazione di banca dati;
- di transnazionalità.

Il programma Focus avrà una durata di 38 mesi.